

# IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 14 Luglio

## Proroga niente !!

La camera francese ha respinto, sebbene a debolissima maggioranza, il nuovo trattato di navigazione franco-italiano, e questa notizia, per quanto non impreveduta, non potrà non avere in Italia un'eco dolorosissima.

Non ci rammaricheremo pel trattato in sé stesso, così caduto, poiché crediamo che sebbene a favore dell'Italia fosse per alcuni patti un miglioramento di fronte al precedente, pure vi fossero notabili difetti che potremmo ormai togliere stante la recuperata libertà d'azione. Questo voto segna però un nuovo distacco fra la politica francese e l'italiana e pone in maggiore disagio i fautori dell'amicizia sincera coi fratelli d'oltre Cenisio, facendo più forti i fautori di quella alleanza colle potenze centrali, causa di tanto stringimento di freni all'interno e di tante umiliazioni all'estero.

Rileviamo tuttavia come il governo francese abbia agito lealmente nella delicata questione; che se i reazionari ebbero la prevalenza, noi italiani dovremmo ben di più comprendere come in Francia amici non possiamo rintracciare fra detti reazionari ma soltanto fra i sostenitori della repubblica. La reazione monta ovunque; i popoli devono istessamente seguire la stella della libertà, che se per un istante è coperta di nubi non può che tornare a risplendere presto più vivida e abbagliante poiché immortale è la sua luce.

Constatiamo tuttavia che il nostro governo ha agito imprudentemente e ancora una volta compromise la dignità della nazione, facendo che la camera e il senato approvassero in anticipazione il trattato.

Non si ricordava forse che un'altra volta il parlamento francese respinse un trattato con noi? O credeva forse fare una pressione?

In quest'ultimo caso non volle comprendere la suscettibilità leggittima dell'orgoglio francese, e non comprese nemmeno che per fare pressione fa d'uopo mostrare di farsi valere, mentre noi mostriamo ogni giorno più di non essere capaci senonchè di piegare sommessi la testa, e a chi ci colpisce in una guancia offrire anche l'altra per un altro schiaffo. Lo sa la Francia, come lo sanno tutti.

Ma cosa fatta capo ha; anche in Italia ognuno sa fatalmente che cosa siano gli uomini che la reggono, ma non si ha la forza di ribellarsi come converrebbe, forse per attendere che il male sia al colmo e operi da sé. Conviene però pensare come devesi agire, e ci pare che unanime dovrebbe essere un grido per indurre il ministero ad una politica dignitosa, l'unanimità soltanto potendo galvanizzarlo un istante e costringerlo a porsi sulla retta via!

Forse al rigetto per parte dei francesi avrà influito la speranza di un'altra proroga al precedente trattato; siamo tanto buoni! No; questa proroga non si accordi; ricuperiamo la nostra libertà d'azione. Agiremo con dignità e nel tempo stesso faremo il nostro interesse. Siamo d'accordo; proroga niente!

## La convenzione italo-francese di navigazione

Diamo un sunto della discussione seguita ieri (martedì) alla camera francese sul trattato di navigazione italo-francese che fu respinto, e di cui ci occupiamo nell'articolo di fondo.

Faure già sottosegretario per la marina, critica lungamente la convenzione perchè sopprime i sensali marittimi; chiede pertanto, che l'art. 5 sia modificato. Aggiunge che i diritti dei pescatori di corallo francesi sulle coste della Francia meridionale e dell'Algeria sono lesi; e che l'estensione data alla Convenzione comprendendo le colonie, è una innovazione spiacevole, la reciprocità essendo impossibile, non possedendo l'Italia delle colonie. Conclude essere necessità pel governo di aprire dei nuovi negoziati ad aggiornare il progetto attuale. Non crede che l'Italia abbia delle ragioni per rifiutare la proroga.

Rouvier dichiara di non mettere nella questione l'amore d'autore, poichè la soluzione prevalente non fu sua. Soggiunge i sensali marittimi non essere in causa. L'articolo 5 sulla Convenzione fortifica piuttosto la loro situazione. Quanto alla pesca nulla è mutato. — Hassi torto di dire che la situazione dei pescatori dell'Oceano e della Manica sia minacciata. (Interventi a destra) Un deputato fu richiamato all'ordine.

Rouvier continua, riconoscendo che quanto alla pesca di corallo la Francia fece un sacrificio di 12,500 franchi.

Confuta le affermazioni circa l'estensione data dal trattato per quanto si riferisce le colonie. Quanto alla questione di cabotaggio deplora che non si accetti le prime proposte dell'Italia per stabilire la reciprocità sulle coste del Mediterraneo sotto riserva delle isole. Però la Francia negozia attualmente coll'Italia un articolo addizionale, ristabilente queste clausole. (Benissimo)

Faure domanda il rinvio del progetto alla commissione, e la Camera respinge il rinvio con 285 voti contro 251.

Thomson critica l'articolo relativo alla pesca del corallo.

La Camera approva per alzata e seduta l'art. primo del progetto, includente l'approvazione della convenzione quale le Camere italiane la votarono. Approva il secondo art. autorizzante il Governo a negoziare l'articolo addizionale.

Ponesi quindi ai voti l'intero progetto relativo alla convenzione di navigazione tra Francia e Italia.

Risulta e si proclama respinto con voti 262 contrari e 252 favorevoli.

## Per il nuovo Catasto

La Commissione incaricata di proporre il regolamento generale per l'applicazione della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria, in seduta plenaria, dopo matura discussione degli argomenti sottoposti dalla sotto-commissione, ha preso all'unanimità le seguenti deliberazioni:

Sulla I proposta della sotto-commissione:

1. Ritenuto che le mappe catastali devono appoggiarsi a reti trigonometriche basate ai lati delle triangolazioni dell'istituto geografico militare, e che lo spezzamento ed il numero dei vertici di queste reti catastali devono essere tali da prestarsi ad un buon collegamento dei perimetri cui al numero seguente;

2. che i lavori geometrici per aver buone mappe catastali devono naturalmente suddividersi in operazioni successive, a ciascuna delle quali va attribuito un grado speciale di esattezza, che rende possibile al governo di delegare privati esercenti ad eseguire una parte delle operazioni stesse, e permette di lasciare entro determinati perimetri libertà di metodo nel conseguimento di un sufficiente prestabilito grado di approssimazione;

La Commissione delibera di proporre all'on. ministro:

1. che sia nominata una Commissione tecnica per fare gli studi e, occorrendo, le esperienze sul grado di spezzamento delle triangolazioni catastali, sui metodi da seguirsi nelle operazioni geometriche che saranno direttamente eseguite dagli agenti governativi e sulle approssimazioni da ottenersi nelle operazioni tutte di rilevamento; in modo da conciliare la maggiore esattezza e sollecitudine di lavoro colla maggiore economia nella spesa;

2. che la Commissione sia composta di persone scelte fra quelle di maggior competenza scientifica e tecnica negli studi e lavori geodetici e tipo grafici;

3. che in seguito a parere di questa Commissione l'ufficio generale del Catasto dia le disposizioni ed istruzioni occorrenti.

Sulla II proposta della sotto commissione.

Ritenuto che a tenore della legge conviene utilizzare le mappe esistenti che sieno servibili allo scopo del nuovo catasto, e che importa che ciò si faccia in quel maggior grado che è possibile a fine di conseguire nella operazione generale il maggior risparmio di tempo e di spesa, ed altresì per corrispondere all'affidamento dato alle provincie di poter chiedere l'anticipazione dell'estimo, quando siano già fornite di mappe servibili, e alle raccomandazioni accettate dal governo circa i comuni del compartimento Ligure-piemontese:

La Commissione delibera di proporre all'on. ministro la nomina di una speciale Commissione tecnica ed amministrativa col mandato di fare, entro un termine da stabilirsi, le indagini preliminari per accettare quale sia lo stato delle mappe esistenti, ed in qual grado possano ritenersi servibili per il nuovo catasto.

Sulla III proposta della sotto-commissione.

Allo scopo di meglio preparare il personale occorrente per il nuovo catasto generale del regno;

La Commissione delibera di proporre all'on. ministro che voglia prendere cogli on. ministri della pubblica istruzione e di agricoltura, industria e commercio, gli opportuni concerti per l'insegnamento applicativo di rilevamento ed estimo catastale, anche mediante corsi speciali ove occorra, presso le varie scuole di applicazione degli ingegneri e presso l'istituto tecnico superiore di Milano, presso la scuola agraria annessa alla Università di Pisa, presso la scuola superiore di agricoltura di Portici e nel rispettivo grado presso gli istituti tecnici con sezione di agronomia e agrimensura.

Dopo di che l'adunanza si è sciolta per riconvocarsi appena la sotto-commissione avrà compiuto l'esame dello schema di regolamento generale.

## Prestiti 1848-49

Sembra che la questione dei prestiti 1848-49 abbia fatto in avanti un notevole passo.

La Venezia anzi avverte il pubblico interessato, che si può considerare come ultimata la liquidazione dei crediti per prestiti decretati dai governi della Lombardia e Venezia del 1848-49, e di quelli eziandio per depositi giudiziari e pupillari prelevati e versati nelle casse erariali per ordine dello stesso Governo provvisorio di Lombardia, noa che dei crediti residui dei comuni toscani pel mantenimento delle truppe austriache dal 1849 al 1855, e dei crediti di altre provincie e comuni del Regno per egual causa.

Anzi si crede, dice l'Italia Finanziaria, che sia prossimo l'arrivo alle intendenze di finanza dei certificati nominativi di rendita 3 per cento che dovranno emettersi dalla Direzione Generale del Tesoro in esecuzione al disposto dell'art. 4 della legge 26 marzo 1855, numero 3015.

## Corriere Veneto

DA CAVARZERE

12 luglio.

Elezioni Amministrative — Tombola — Cucine Economiche — Sindaco . . . in fuga.

La lotta pella Elezioni Amministrative che avranno luogo nel 25 andante non si è ancora definitivamente pronunciata.

Si lavora intanto alla chetichella a preparare armi bene affilate pella prossima battaglia.

Il Municipio non ha ancor pubblicato e diramato l'invito agli elettori! Che aspetta? A suo tempo v'informerò dell'andamento delle cose.

\* Nel giorno 25 andante verrà pure estratta la Tombola di beneficenza a favore della Congregazione di Carità. Finalmente!!!

\* La Commissione addetta alle Cucine Economiche ha deliberato di distribuire gratuitamente i cibi alle famiglie bisognose del paese.

L'idea è buonissima, ma prima di tutto bisogna pensare a migliorare la qualità della carne che viene rifiutata anche dai più miseri.

Il Municipio che spreca tanto denaro in spese inutili, non potrebbe provvedere al miglioramento di tale benefica istituzione?

\* Il Sindaco ha paura dei microbi . . . più o meno elettorali.

Per evitare tale contatto egli partirà a giorni da Cavarzere ed andrà ad illuminare . . . colla sua scienza i dolci e quieti ozi di Recoaro.

\* Ed ora due parole al corrispondente del Tempo.

Perchè quel corrispondente che tratta gli interessi del nostro paese, ha battuto completamente in ritirata, dinanzi alle troppo giuste risposte, osservazioni e domande dell'articolista dell'Adriatico?

Perchè non si unisce a noi nel deplorare l'immoralità del nostro Municipio che tratta privatamente e senza concorso di altre imprese gli appalti del Comune?

Perchè non rileva lo sconcio di questo Assessore, che siede alla cosa pubblica per sole mire di ambizione dopo aver mistificato gli elettori con scaltre promesse?

Perchè non censura la partenza del Sindaco, se (come dice) il nostro paese è infetto dal colera?

Perchè non impreca contro i nostri avidi amministratori che dilapidano le sostanze del misero contribuente per sciocco pregiudizio dei sequestri?

Perchè non protesta con noi e col l'intero pubblico contro la pessima qualità della carne che dai sedicenti umanitari viene dispensata (sia pur gratuitamente) alle Cucine Economiche?

DA CENESELLI

12 luglio.

LA SALUTE PUBBLICA

Nel nostro Comune il colera, manifestosi con proporzioni allarmanti; dal giorno 3 a tutt'oggi si verificarono 18 casi di cui 9 morti.

Occorrerebbe innanzi tutto un lazaretto per poter isolare i colpiti che trovandosi invece in catapecchie in descrivibili ed a continuo contatto colle numerose famiglie proprie e dei vicini, sono naturalmente un formidabile incessante d'infezione. Bisognerebbe ancora poter nutrire meglio non solo

i colpiti e le loro famiglie ma almeno anche tutti coloro che abitano vicino alle famiglie dei colpiti; giacchè è ormai fuori di dubbio che il colera infierisce quasi unicamente negli individui miserabili e sfiniti dagli stenti.

In mezzo a tanta jattura che fanno i preposti all'amministrazione Comunale?

E' doloroso, ma è forza il dirlo, all'infuori del Sindaco il quale si reca negli uffici mattina e sera, gli altri dopo aver detto al medesimo: *Fate voi che tutto quanto farete sarà ben fatto, neppur uno s'è prestato finora a compiere il minimo atto che significasse se non altro la buona volontà d'essere utile ai poveri colpiti. E la Commissione Sanitaria? Mai uno dei suoi membri fu visto visitare le località invase dal morbo.*

Se non vi fossero tre bravi e generosi giovanotti, signori Poletti Cesare, Peretti Serse, e Fioravanti Polmiro, che lavorano da mane a sera a prodigare ogni sorta di cure agli infermi, ci sarebbe pericolo di vederli morire come altrettanti cani.

Il nuovo medico Zanardi è ammirabile per attività, intelligenza e cuore. E' incredibile la fiducia e l'affetto che egli ha in pochi giorni saputo ispirare agli infermi e in generale a tutti questi nostri miserabilissimi contadini.

Anche il Delegato di P. S. signor Poggi compie con energia e con zelo intelligente il proprio dovere.

Abbiamo avuto in questi giorni la visita degli onorevoli Marin, Villanova e Tedeschi. Portarono medicinali e danari raccolti fra amici a Padova ed a Venezia. Si recarono a visitare ad uno ad uno tutti i colpiti avendo dovunque nobili parole di conforto. Dai volti sformati dei poveri contadini traspariva la riconoscenza per l'atto umanitario che i nostri rappresentanti hanno compiuto.

L'onor. Badaloni, trattenuto a Recanati da una grave malattia del proprio padre, telegrafò che fra pochissimi giorni sarà anch'egli in mezzo noi.

Speriamo che il Governo compenetrato delle gravi condizioni, e accendendosi alle nuove e vivissime sollecitazioni mandi nuovi e più generosi soccorsi.

Col caldo che fa, colla miseria che pur troppo strazia le nostre campagne, se non si provvede energicamente, il colera potrebbe estendersi non solo nel nostro Comune ma anche nei limitrofi. Ed allora il danno che tutti ne risentirebbero sarebbe certo molto ma molto maggiore di qualche migliaio di lire, che in casi come questi non si dovrebbero dal Municipio e dall'autorità governativa usureggiare.

Breganze. — La nota amena ci viene da Breganze, ove quel sindaco Faccioli ne ha fatta una delle sue.

Fra le misure prese in vista del cholera (notisi che a Breganze non ci fu finora nemmeno un caso sospetto) dispose per la costruzione di 45 casse da morto! Altre se ne appa-recchiano!

Oh! l'amenò e dilettevole sistema per dare coraggio! Altro che la *una al di!*

Lama (Polesine). — Ci scrivono: Certo Pavan Adriano di Pezzoli d'Adria, reduce dalle bonifiche Ferraresi, dove erasi recato a lavorare nella selciatura del frumento, fu ieri colto da cholera e dopo 18 ore moriva. È l'unico caso di cholera che finora si sia verificato in questo paese. Si spera che il male non si propaghi e lo si desidera poichè sarebbe

una grave sventura viste le miserrime condizioni in cui versano tutti questi abitanti.

**S. Donà di Piave.** — A tutto 25 corr. mese è aperto il concorso al posto di Direttore di quel forno cooperativo, collo stipendio di lire 120 mensili posticipate e luogo d'abitazione.

La nomina viene fatta per la durata della Società, previo però l'esperimento di un trimestre e la esplicita riconferma. Nessun diritto spetta al Direttore per lo scioglimento della Società prima del termine stabilito alla costituzione. Cauzione lire 1000.

**Venezia.** — Ieri (13) nemmen uno dei cosiddetti casi choleric.

Avendo il principe Giovanelli insistito malgrado vivissime istanze nelle date dimissioni da presidente effettivo dell'esposizione nazionale artistica del 1887, il Comitato Esecutivo nella seduta di ieri nominava a sostituirlo il conte comm. Nicolò Padopolì, e in seguito alla vacanza di un posto di vice presidente, veniva chiamato a coprirlo il conte cav. Lodovico Valmarana.

## Cronaca Cittadina

### R. Accademia di Padova

Il 27 giugno, sotto la presidenza del comm. Giuseppe De Leva, ebbe luogo l'ultima adunanza annuale ordinaria dell'Accademia di Padova, con intervento di buon numero di soci.

Premesse le giustificazioni dei soci assenti e la comunicazione dei titoli delle opere pervenute in dono all'Accademia, il socio effettivo prof. cav. Francesco Bonatelli diede lettura di una sua memoria sopra *L'unità nel pensiero*. Accennato al fatto psicologico che spesso noi pronunciamo giudizi diversi ed anche opposti intorno alla stessa cosa, partendo da differenti punti di vista e da differenti criteri, e, quello ch'è più grave, intorno al valore di quella, il Bonatelli rigetta la spiegazione di coloro che derivano il fatto dalla coesistenza di più io in un'anima stessa. Egli riconosce in quella voce dei gruppi distinti di energie psichiche, i quali possono operare mantenendosi fino ad un certo punto fra loro indipendenti, e pone quindi il quesito se una siffatta pluralità debba essere armonizzata e ridotta all'unità finale e tipica della coscienza. Combattendo l'opinione di quelli che non riconoscono ai giudizi apprezzativi che un valore relativo e poi quali quella unità non potrebbe essere che subiettiva, egli mostra che non solo il bene e il vero hanno un valore, non meramente relativo, ma anche il piacere e il dolore. A questo punto egli si trova a fronte un'altra dottrina, che pretende riporre il fondamento ultimo d'ogni valore e quindi d'ogni giudizio di stima nei sentimenti piacevoli o dolorosi associati a qualsiasi cosa, desumendo poi il grado inferiore o superiore del pregio dall'ordine basso o sublime di quei sentimenti. Questa teoria il Bonatelli dimostra non esser che una petizione di principio, perché le manca qualsiasi criterio per dichiarare un sentimento anzi inferiore che superiore, vile o nobile.

Da ciò egli viene alla conclusione che il pensiero non può soddisfare alla suprema esigenza dell'unità se non per un ordinamento gerarchico di tutti i criteri, che metta capo al criterio morale. In tale proposito si oppone all'opinione, che vorrebbe fra loro indipendenti il campo teorico e il pratico, osservando che ogni verità ha un valore teoretico e che sopra l'assioma: *l'essere è sta l'altro: il bene deve essere*.

Quindi il socio corrispondente dott. Antonio Medin lesse una diffusa recensione sulla *Storia di Bassano* del prof. Ottone Brentari, tessendone in generale le lodi e soltanto accennando a qualche lieve difetto, fra cui quello delle non infrequenti digressioni. Avvertì poi egli ancora come la intonazione anticlericale dell'opera del Bren-

tari gli abbia tirato addosso le critiche troppo severe e immeritate del Balan, al quale pur si deve riconoscere una certa competenza su tale soggetto, nonché quelle infondate ed ingiuste dell'incompentissimo Besi.

Quindi vien data partecipazione di una scrittura spedita dal dott. Vittorio Scialoja, professore nell'Università di Roma. Con tale memoria lo Scialoja si difende contro le censure mosse ad un suo articolo (pubblicato nell'*Archivio giuridico*, anno 1880, vol. 24) dal socio effettivo prof. Lando Landucci nella memoria letta alla R. Accademia nell'adunanza del 19 aprile 1885: e quindi, dopo aver combattuto l'interpretazione data dal Landucci stesso della *Constitutio 2.<sup>a</sup> quae sit longa consuetudo* e dopo avere esposte alcune altre interpretazioni più o meno probabili, sostiene l'opinione da lui già l'altra volta difesa, cioè che quella costituzione si riferisca al conflitto tra una legge nuova e una precedente consuetudine, la quale continui di fatto a sussistere non ostante la legge contraria.

Raccoltasi quindi l'Accademia in seduta privata, vennero approvati, in seguito alla relazione dei revisori dei conti, il consuntivo presentato dall'amministratore-cassiere a tutto 1885 e il preventivo per l'esercizio 1886; venne eletto a vice presidente, pel biennio 1886-87 e 1887-88 il socio effettivo prof. comm. Giampaolo Tolomei; vennero fatte varie elezioni di soci effettivi, corrispondenti e onorari, residenti e non residenti, già rese di pubblica ragione nei giornali cittadini; sopra proposta della Prssidenza si deliberò d'invitare gli attuali soci allunni a presentare un lavoro originale entro il p. v. anno accademico 1886-87, affinché possa ad essi applicarsi il disposto dell'art. 15 del cessato Statuto (in virtù del quale passano di diritto soci corrispondenti), con avvertenza che, in caso diverso, si terranno decaduti dal loro grado; si deliberò di procedere all'assicurazione dello stabile e delle collezioni dell'Accademia dagli incendi; finalmente, si sorteggiarono i nomi dei soci che dovranno leggere nel prossimo anno accademico.

Dopo di che, il Presidente dichiarò chiuso l'anno accademico, e la seduta venne levata.

G. MARINELLI.

**Le corse di ieri.** — Il Prato era meno affollato di Domenica scorsa; ma le corse riuscirono in certa parte interessanti.

Nella corsa dei fantini riuscirono vincitori *Nevermide, Ruffus, The Prior*. La cavalla *Nevermide*, cui toccò il primo premio, era guidata da un ragazzo poco più che tredicenne. Onore anche a lui!

Nella seconda corsa, in cui corsero tre cavalli del primo internazionale, vinse il primo premio *Zeithoff*, il secondo *Tugoy*, ed il terzo per necessità *Bronzowich*.

Bella la gara fra *Zeithoff e Tugoy*! Nella terza corsa col premio Brentari riuscì a vincere il primo premio l'*Italia*; il secondo fu vinto dalla *Berta*, il terzo da *Lamone*.

Nella prima gara decisiva dei fantini nacque un doloroso incidente, che poteva avere più funeste conseguenze.

Il cavallo *Paranzella*, affaticato forse troppo dalla corsa, piegò ed il ragazzo che vi stava sopra cadde rovescio.

Fu uno sgomento generale. Il ragazzo fu levato da terra; ma per buona fortuna non aveva riportato che lievi contusioni alla fronte.

Ed ora a Giovedì, alla corsa *monstre*, che attrarrà a Padova gran numero di forestieri.

**Cucine Economiche.** — Si va a vapore, anzi a doppio vapore perché da una parte si dispensa, e dall'altra si fabbrica addirittura.

Monsignor Vescovo assegnò il nuovo locale e l'Ingegnere Fusaro e l'ar-

tista Brambrilla premurosamente e generosamente si prestano per fissarvi la nuova cucina regolata, che è poi la vecchia della Casa di Ricovero, ex S.<sup>a</sup> Anna, e per la costruzione del pavimento, dei riparti, delle porte e: insomma si farà tutto e presto e bene.

Si spera che anche il Comune al caso contribuisca e così le cucine restino aperte tutto l'anno.

Negli ultimi cinque giorni le dispende aumentarono sia per maggiori quantità distribuite in Padova, sia per quelle ai lavoratori dell'acquedotto.

Ecco i dati offertici:

Dal 5 al 10 Luglio

Pane razioni 9540  
Brodo » 4898  
Carne » 4013

Vino coi buoni della Congregazione di Carità Quinti 611.

Ed ecco le offerte nuove alla Banca G. Romiati e C.

Goldschmiedt L. 10 (dieci) — Trieste (famiglia) L. 100 (cento).

Segnaliamo alla gratitudine dei poveri insieme a tutte le signore e signori che si prestano con questo caldo come bravi cuochi e camerieri, insieme alle Suore di Carità sempre pronte a tutte le prove più ardue e filantropiche; anche la signora contessa *Nodari* che in Prato della Valle ha sistemato il servizio succursale delle Cucine — e terminiamo dicendo che sarebbe un peccato se tutte queste cure non raggiungessero lo scopo desiderato dai promotori e che da noi è applauditissimo — la permanenza delle Cucine Economiche.

Padovani! Fate bollire le pentole per i poveri!

**Il colera a Ceneselli.** — Sottoscrizione a favore dei poveri colpiti dal colera nel Comune di Ceneselli:

IV. lista (il cui importo fu spedito al signor Fattori di Massa Superiore fino da lunedì scorso).

Pietro Turazzini . . . L. 5.—  
Guido Praga . . . » 10.—  
I. Pozzato . . . » 5.—  
Leone Nasin . . . » 1.—  
Piva Achille . . . » 1.—  
G. Marchi . . . » 1.—  
Antonio Salvadori . . . » 1.—  
Antonio Grigotto . . . » 1.—  
Redendo Egidio . . . » 1.—  
Benazzato Giuseppe . . . » 50  
Rondina Carlo . . . » 1.—  
Riccardo Jenna . . . » 50  
Eadini Fedele . . . » 1.—  
Favero Antonio . . . » 50  
Colla Giuseppe . . . » 50  
Bonetti Luigi . . . » 50  
Sandonati Giovanni . . . » 50  
Marco Crivellari . . . » 50  
Schiesari Giuseppe . . . » 50  
Penso Odoardo . . . » 30  
Moscon . . . » 1.—  
Ricci dott. Armentario . . . » 5.—  
Turazzini Giovanni . . . » 1.—  
Zancanella Amadeo . . . » 2.—  
Greppi Alcibiade . . . » 1.—  
Ghirardello Matteo . . . » 50  
Raimondi Ferdinando . . . » 1.—  
Zerbetto Pasquale . . . » 1.—  
Voghera Enrico . . . » 1.—  
Fezzi Michele . . . » 1.—  
Meloni Eugenio . . . » 1.—  
Battisti Vittorio . . . » 1.—  
Provini prof. Andrea . . . » 1.—  
Giroto V. . . . . » 1.—  
Un socialista . . . » 2.—  
Moisè Consigli . . . » 1.—  
Granata Augusto . . . » 1.—  
Fanti Pietro . . . » 50  
Aleardo Faren . . . » 1.—  
Ferruccio d'Angeli . . . » 2.—  
Cavallaro Federico . . . » 2.—

L. 60.30

Liste precedenti » 120.30

Totale L. 180.60

**Edilizia.** — Chi al Ponte Sant'Agostino osserva quelle terrazze in legno sporgenti sovra il Bacchiglione non può non rimanere sorpreso di quella vera indecenza e di quel pericolo. Anni addietro ce ne siamo occupati ancora ma nulla ottenemmo; quelle catapecchie di legno sporgenti sull'acqua rivelano lo stato indecente delle unite casupole e in questi ultimi tempi deteriorarono assai.

Converrebbe, ci sembra, che si prendesse un provvedimento a togliere quella indecenza e quella bruttura. Pare impossibile che in una città civile si tollerino quegli sconci!

Se le autorità pensassero a certi bisogni edili e costringessero a torli i proprietari la città se ne avvantaggerebbe e si migliorerebbe l'igiene e a tanti operai si assicurerebbe il pane. Quante belle cose in una volta! Una autorità che si ponesse su questo terreno riuscirebbe altamente benefica.

**Chiamata sotto le armi sospesa.** — Per ordine del Ministro della guerra, il comandante del Distretto Militare cav. Pontecchi con suo manifesto rese noto che con R. Decreto 1. luglio corr. è stata revocata la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1.<sup>a</sup> categoria della classe 1860 che era stata fissata pel dì 12 agosto prossimo.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (13) a quello del (14) in città *casi due*.

Nel suburbio a Mandria *casi uno* e Chiesanuova *casi uno*.

— La prefettura ci comunica:

« A Cittadella, *casi 4*; a S. Pietro in Gu, *2*; a Vescovana, *3*; a Villanova di C. S. Pietro, *1*, morti *1*; a S. Giustina in Colle, *3*; a Loreggia *3*, morti *1*; a Piazzola, *3*; a Campodarsego *1*.

**Teatro Verdi.** — Anche jersera fanatismo agli *Ugonotti*, specialmente al quarto atto. La Borelli ed Oxilia acclamatisimi: ebbero otto chiamate.

Ottimamente sempre la Berti, la Borghi, Tanzini, Balisardi.

Domani serata d'onore della bravissima Borghi con gli *Ugonotti*.

La serata canterà poi al pianoforte l'*Habanera* della *Carmen*.

Avremo un teatrone!

— Lo spettacolo, stante le corse in Prato, comincerà alle ore nove p.

**Una al di.** — Bernardino si precipita in Municipio all'ufficio di stato civile con voce commossa ed affannata, dice:

— Vengo a dichiarare la morte di mia suocera.

— A che ora è morta?

— Non è ancora spirata, ma il medico mi ha data la sua parola d'onore che fra un paio d'ore tutto sarà finito.

**Bollettino dello Stato Civile del 10 Luglio**

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 0.

**Morti.** — Nicolò Antonietta di Pietro, di giorni 13 — Bocchin Giovanni fu Giovanni, d'anni 77, ricoverato vedovo — Tappare Gio. Maria fu Antonio, d'anni 78, fornaio, vedovo — Moro Andrea fu Girolamo, d'anni 81, pensionato, vedovo — Barison Vinante Anna fu Girolamo, d'anni 81, tessitrice, vedova — Bossaro Giulia fu Stefano, d'anni 85, cucitrice, nubile.

Tutti di Padova.

Ceola Salmaso Maria fu Francesco, d'anni 76, contadina, vedova, di Albignasego — Stacchio Girolamo fu Giovanni, d'anni 67, prestino, coniugato, di Rovolon — Zamboni Antonio di Giovanni, d'anni 20, soldato di cavalleria, celibe, di Bedonia (Parma).

**Una grave notizia** ci annunciano d'oltre alpe e d'oltre mare i giornali medici e non medici. Senza accettarla ad occhi chiusi sarebbe savio consiglio di premunirsi in tempo, giacché la grave notizia d'una nuova invasione colerica Europea potrebbe anche verificarsi. Pensino adunque i municipi al grave compito che loro incombe della igiene della città; prendano in mira non solamente la severa nettezza ma anche la salubrità delle derrate in questa nostra epoca di falsificazioni universali. Pensino i signori medici a premunire i loro clienti dal malefico influsso. E ricordino bene che a Napoli il rimedio meglio riuscito per premunirsi e curare il colera incipiente fu lo scioppo di Parigina composto inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale essendo stato premiato otto volte per le sue eminenti virtù antiparassitarie, è conosciuto da tutti anche dalle più grandi celebrità mediche, come il migliore dei depurativi del sangue. Costa L. 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 14 Luglio

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| Rendita italiana 5 p.0/0          |          |
| contanti L.                       | 99 45. — |
| Fine corrente . . . . . »         | 99 65. — |
| Fine prossimo . . . . . »         | — — —    |
| Genove . . . . . »                | 78 — —   |
| Banco Note . . . . . »            | 2 00.1/2 |
| Marche . . . . . »                | 1 23.1/4 |
| Banche Nazionali . . . . . »      | 2280 — — |
| Banca Naz. Toscana . . . . . »    | 1195 — — |
| Credito Mobiliare . . . . . »     | 961 — —  |
| Costruzioni Venete . . . . . »    | 296 — —  |
| Banche Venete . . . . . »         | 323 — —  |
| Cotonificio Veneziano . . . . . » | 187 — —  |
| Tramvia Padovano . . . . . »      | 340 — —  |
| Guidovie . . . . . »              | 80 — —   |

Rendita sostenuta, valori riservati.

**Spiriti.** — Senz'affari, a Genova, e sostenuti, causa il nuovo consorzio formatosi dalle fabbriche di Napoli.

**Petroli.** — Le quotazioni, che segnano i mercati americani, tendono al ribasso.

**Fermezz.** — A Cremona il durò da lire 2 a 3 il chlg. (invariato) e il molle da centesimi 70 a lire 150 (invariato).

Diario Storico Italiano

### 14 LUGLIO

Nell'anno 1530 Spagnuoli e Tedeschi s'avviavano contro Roma già avendo prima occupate varie provincie italiane.

Firenze, che anelava alla libertà, si ribellò alla Casa Medici e si costituì a repubblica. Da ciò n'avvenne che il papa Clemente VII indusse Carlo V ad assediare Firenze per ridurla all'obbedienza de' Medici. Né per questo si scoraggiarono i Fiorentini; affidarono a Francesco Ferrucci, valoroso soldato, il comando e la direzione della difesa, co' più ampi poteri, per modo che fu pareggiato in autorità alla Signoria, perchè in lui erano riposte tutte le speranze di salvezza.

Tale fatto avveniva in data odierna dell'anno citato.

La difesa di Firenze fu eroica; ma non valse contro il tradimento di Malatesta Baglioni, capitano dell'esercito fiorentino!

### Corte d'Assise di Padova

## PROCESSO DEI SOCIALISTI D'ESTE

**Presidente:** Comm. Ridolfi.  
**Giudici:** Bettanini e Marconi.  
**P. M.:** Cav. Tadello.  
**Cancelliere:** Allegri.  
**Avv. difensori 12:** Barbanti Brodano, Corradini, dep. Villanova, Feder. Tavaroni, dep. Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, Erizzo.  
**Imputati 15;** testi d'accusa 30.

**Udienza ant. del 8 luglio**

(Seguito esame del teste Grandis Ferdinando agente del cav. Centanin a Pozzonovo).

P. — Sa il teste che lo Scarmagnan fosse socialista?

Teste. — So che per socialista era chiamato dal volgo...

P. — Sa che cosa pensino i socialisti?

Teste. — Oh, questa è una partita che no me ne occupo.

Sovrano. — Domanderei se il bestiame incendiato c'era quella volta solo in quella stalla o se c'erano sempre.

Teste. — Tutti sempre.

Avv. Facchi. — Vorrei che il teste si pronunciasse sulla moralità del Miazzo.

Teste. — Il Miazzo mi ha fatto una volta una *cuccetta*, e me l'ha fatta bene, e so ch'è un galantuomo.

(Il teste Galbaldo Enrico era venuto a piedi da Montagnana ed al tribunale è stato preso da certo malore, pel quale il Presidente l'ha inviato al Lazzaretto).

### Veronese Luigi

(bovaio del Centanin a Pozzonovo)

P. — Conoscete nessuno degli imputati?

Teste. — (li guarda bene). Nessuno.  
P. — Da quando siete alle dipendenze del Centanin?

Teste. — Da quando son nato.  
P. — Dite: è buono il Centanin? Tratta bene i suoi dipendenti?

Teste. — Oh, è buono... el tratta ben...  
P. — Quant'incendi avrà sofferto il Centanin?

Teste. — Oh, tre o quattro, ma non posso precisare: non mi ricordo.  
P. — Ricordate l'incendio avvenuto la notte dal 24 al 25 aprile?

Teste. — Sissignor.  
P. — Voi dov'eravate?

Teste. — Drento, sior.  
P. — Quella notte a che ora eravate andato a dormire?

Teste. — Verso le nove tutti quattro bovai.  
P. — E siete andati subito a letto o vi siete fermati a discorrere?

Teste. — Dalla casa siamo andati subito alla stalla.  
P. — E avevate la pipa?

Teste. — Oh dio... in casa la gaveva.  
P. — A qual ora siete stati svegliati?

Teste. — A do boti da Vesentin che zigava: se brusemo!  
P. — Com'eravate avvenuto l'incendio? Dove ha principiato?

Teste. — Il fuoco era incominciato a levante, ma non so se dall'alto al basso o dal basso all'alto.  
P. — Io non ho acceso zolfanelli né pipa.

P. — E non avevate nemmeno un fanale?  
Teste. — Sì, c'era un fanale, ma spento.

P. — Credete che l'incendio fosse doloso o accidentale?  
Teste. — Non posso dir né una cosa né l'altra.

Avv. Facchi. — Sopra quella stalla c'era il fenile?  
Teste. — Sì, con quattro carri di fieno.

Avv. Tivaroni. — Vorrei sapere quando a un'ora i bovai si alzano con che cosa accendono il fanale.  
Teste. — Coi zolfanelli che stanno dentro il fanale.

### Bottani Arcangelo

(di Megliadino S. Vitale)

P. — Ricordate su che cosa v'abbia esaminato il pretore di Montagnana.  
Teste. — Se go conossuo quei tre individui che m'ha dà quella carta passando per S. Vitale.

P. — Cos'era quella carta?  
Teste. — Non so, non l'ho letta, non mi ricordo.

P. — Ma non diceste nel vostro esame ch'era il decalogo dei contadini?  
Teste. — Ah, sissignor.

P. — E dove li avete veduti quei tre individui?  
Teste. — A S. Vitale, ma li conoscerai difficilmente.

P. — E cosa v'hanno detto davanti quella carta?  
Teste. — I me ga ditò: El toga, el iza, se el vol divertirse una mezz'ora.

### Toffano Luigi

(industriante di Megliadino S. Vitale)

Questi ricorda che trovandosi con altri due amici sulla strada, passarono tre individui i quali gli domandarono qual era la via diretta per S. Vitale, e che gli diedero due foglietti. Nell'esame il teste ha detto che quei tre, pergendogli i foglietti, gli dissero cose che no ze bele; ma ora non si ricorda che cosa gli dissero. Non li ha conosciuti, non li ha visti che quella volta.

### Ferrari Antonio

(possidente di Casale di Scodosia)

Questi è malato e giustificato — se ne legge l'esame, dal quale risulta che ignora se tre individui abbiano percorso i dintorni e distribuito decaloghi. Sa però che in quei giorni si determinarono uno sciopero...

(E che non ha potuto comparire! È lecito presumere che forse avrebbe detto qualcosa di meno... se fosse possibile).

### Gossella Domenico

(villico di Urbana)

Me ricordo, oh (dice il teste) ma stento, sior, che, trovandomi sulla piazza d'Urbana, sono passati tre individui; ma ora non li conoscerai, perchè erano voltati da un'altra banda. Mi hanno gettato una carta incoste. So che quella carta era stata data a degli altri, ma non so cosa dicesse, perchè non so tanto leggere. Credo però che fosse il decalogo dei contadini socialisti; ma io non lo so, perchè l'ho buttada via.

### Pevarello Valente

(villico di Urbana)

Non conosce nessuno degli imputati. Ricorda che nel maggio dell'85 egli era fermo davanti il caffè d'Urbana mentre passarono tre individui, i quali m'hanno dato una carta, che non so cosa dicesse, perchè dopo l'ho buttada via. Noi eravamo in cinque e ci diedero tre carte, senza dire una parola.

(Si capisce: dopo l'orazione fatta al Bottani, avranno perduto il fiato. Troviamo necessario di tener vivo nella memoria dei nostri lettori che questi sono testi d'accusa, della terribile accusa. Ogni di più si rivela il genio di Pietra).

### Bertagnon Gio. Battista

(villico di Megliadino S. Fidenzio)

Il teste guarda per cinque minuti gli imputati, ma non ne conosce nessuno. Egli dice che il pretore l'ha chiamato perchè testificasse che tre individui gli diedero una carta che diceva della roba contro i siori e che gli dissero che la leggesse. Egli l'ha anche letta, ma non ricorda che cosa dicesse.

### Gennaro Gioconda

(villica di Megliadino S. Vitale)

Non ha mai visto gli imputati. Ha trovato un foglio di carta dentro in stalla; si vede ch'era stata gettata dentro dal finestrono. Non sa cosa di cesse quella carta, perchè ella non l'ha letta, l'hanno letta le altre ed ella non l'ha sentita leggere. Non sa che siano passati tre individui, non lo può proprio dire.

### Baratto Giuseppe

(stradino com. a Megliadino S. Vitale)

(Essendo, come viene osservato, una autorità del luogo, la sua deposizione dovrebbe essere molto attendibile).

Nel territorio di sua pertinenza non è mai nato niente d'importanza (meno male). Non si ricorda quello che ha deposto nell'esame. S'è trovato nell'osteria di Bertagnon, dove sono entrati tre individui, i quali hanno ordinato da mangiare e gli hanno chiesto se g'hè gnente da novo qua. (Cose orribili). Non può dire che spiegassero sulla tavola una carta geografica. Richiamatogli l'esame, ricorda che dissero: Beati sti paesi che ghe n'è pochi!

(E se non fremi...) Dice che parlavano dei preti, i quali mangiano come porci e di notte per non farsi vedere dalla povera gente. Ma se lo ricorda a stento. Non gli fu mai parlato di sciopero né chiesto il pensiero dei contadini.

P. M. — Gli accusati Castellani e Sovrano hanno niente da dire?  
Castellani. — Non ho proprio niente; solo rilevo che la carta era topografica.

P. M. — Ah, dunque era lei...?  
Castellani. — Sì, ero io.

— E così l'udienza è levata a mezzogiorno; e ce ne andiamo fremendo peggli errori di certe cospirazioni...

### Udienza pom. del 8 luglio

L'udienza è aperta alle ore 2.

Si riprende la lettura degli interrogatori dei Castellani e delle lettere numerosissime che gli furono contestati. È la tortura del povero cancelliere, il quale deve averne tanto rotte le scatole... La scrittura del Mingozi è tale che il Pres. fa leggere a questi le sue lettere.

Sono incriminate anche cartoline postali.

Si leggono quattro o cinque lettere di Enrico Malatesta, della qual lettura l'avv. Marin vuole che si dia atto a verbale.

E a forza di leggere, sono le quattro e mezzo.

E l'udienza è levata.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Ecco un altro dei soliti processi finiti in niente!

A Reggio Emilia dinnanzi il Tribunale correzionale fu trattato questo processo ove i trenta circa imputati (dei quali parecchi contumaci e figuravano quasi tutti coloro che erano alle Assise di Venezia nel processo di Mantova, cioè Sartori, Siliprandi Barbiani, Nizzoli, Sarzi Bolla ecc.).

Fra i dilensori vi era pure il deputato Ferri.

Il Tribunale assolse tutti gli imputati dell'accusa di sciopero, trovando giustificata la causa nella estrema miseria dei contadini e nella meschinità delle mercedi, ne condannò poi 14 (tra essi non vi sono nè Sartori nè Siliprandi nè Barbiani nè Ronfietti ecc. ecc.) a pochi giorni di carcere per minacce.

Il sergente suicida De Franceschi è in via di rapida guarigione. I giornali di Milano sono concordi nel dire che tutta la nota storia del complotto è una favola del De Franceschi imbastita per dare un colore romantico al suo suicidio.

### (Nostri dispacci)

Roma, 14, ore 9.25 ant.

Pessima impressione produsse l'aver la camera francese respinto il trattato di navigazione. Robilant fece comprendere che respinge qualsiasi proposta del vecchio trattato (*Benissimol ma che sia vero?*)

Il nuovo progetto di legge per gli infortuni sul lavoro verrà modificato in senso meno liberale, secondo i concetti di Taiani. Il Grimaldi ha ceduto (*Bravi!*)

Vuolsi le trattative fra Rumenia e Russia riguardino il trattato di commercio su cui la prima avanza serie pretese. Intanto i rumeni armano Produse sensazione la nomina di Ignatieff ad ambasciatore russo a Costantinopoli in luogo di Nelidoff.

### Estrazione di Prestiti

Prestito a premi della città di Bari delle Puglie. — 69ª estrazione — 10 luglio 1886.

Elenco delle obbligazioni rimborsabili

|         |         |            |         |
|---------|---------|------------|---------|
| Ser. N. | Lire S. | N. Lire S. | N. Lire |
| 8 93    | 150     | 317        | 77      |
| 150     | 511     | 41         | 150     |
| 476     | 19      | 150        | 323     |
| 59      | 150     | 841        | 85      |
| 435     | 69      | 150        | 261     |
| 46      | 150     | 475        | 83      |
| 150     | 668     | 15         | 150     |
| 242     | 28      | 150        | 92      |
| 40      | 150     | 7          | 52      |
| 150     | 71      | 44         | 150     |
| 793     | 61      | 150        | 115     |
| 30      | 150     | 42         | 6       |
| 150     | 270     | 57         | 150     |
| 746     | 5       | 150        | 302     |
| 75      | 150     | 65         | 51      |
| 150     | 75      | 150        | 148     |
| 4       | 150     | 194        | 23      |
| 150     |         |            |         |

Elenco delle obbligazioni premiate

|            |      |            |      |
|------------|------|------------|------|
| Serie Num. | Lira | Serie Num. | Lira |
| 795        | 7    | 100000     | 795  |
| 3          | 100  | 383        | 35   |
| 2000       | 289  | 98         | 100  |
| 53         | 91   | 1000       | 318  |
| 55         | 100  | 405        | 74   |
| 600        | 489  | 1          | 100  |
| 231        | 26   | 600        | 788  |
| 95         | 100  | 254        | 91   |
| 200        | 111  | 64         | 100  |
| 56         | 92   | 200        | 414  |
| 5          | 100  | 141        | 16   |
| 200        | 867  | 44         | 100  |
| 800        | 38   | 100        | 760  |
| 1          | 100  | 666        | 47   |
| 100        | 329  | 7          | 100  |

Le altre 140 obbligazioni estratte vengono premiate con L. 50 ciascuna.

Il pagamento dei sovra detagliati rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 10 gennaio 1887 in avanti dalla Cassa del comune di Bari.

Le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai premi di tutte le successive Estrazioni.

La prossima Estrazione avrà luogo il 10 ottobre 1886.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13. — Il Temps ha da Tunisi: Lanessan è partito per Sfax, Gabes e Tripoli.

Parigi, 13. — Ieri i disordini si sono rinnovati ad Armentières, in seguito a una perquisizione fatta dal giudice istruttore nella casa di colui che tirò domenica, contro uno dei gendarmi. Delle pietre furono lanciate contro il vagnone che conduceva quel magistrato, nonchè contro le finestre dello case degli organizzatori della riunione. Le truppe che erano rientrate a Lilla, ritornarono ad Armentières. Cinque arresti. Alcune persone contuse.

Palermo, 12. — È morto Churchill il console inglese.

Elezioni inglesi

Londra, 13. — Fino a iersera erano eletti 291 conservatori, 65 unionisti, 155 ministeriali, 74 parnellisti.

Dubino, 13. — Ieri in occasione della celebrazione dell'anniversario del 12 luglio 1691, ebbero luogo dei meetings orangisti in diversi punti dell'Irlanda eccetto che a Belfast ove due orangisti furono pugnati. Furono dapertutto votate delle mozioni lealiste, e ardentissimi ringraziamenti ai capi liberali che com-

batterono l'home rule. Non avvennero disordini gravi, grazie alle misure prese dalla polizia.

### Principi espulsi

Parigi, 13. — Lavallant, direttore generale della sicurezza al ministero dell'interno si recò a Novion sull'Aisne per notificare a d'Aumale l'espulsione. Alcuni giornali dicono che nel caso il duca di Chartres imitasse d'Aumale, molti deputati sono intenzionati di proporre la confisca dei beni degli Orleans.

Senato — Totki, rispondendo a Tolain, annunzia l'espulsione di d'Aumale.

Tolain ringrazia e dice che tutte le volte che il governo agirà così fermamente, avrà la piena fiducia della maggioranza. (*Applausi a sinistra*).

Chesnelong domanda di interpellare sull'espulsione di d'Aumale. Il Senato decise che l'interpellanza non abbia luogo ora.

Chesnelong persistendo a domandare spiegazioni, è richiamato all'ordine.

Stamae ebbe luogo una messa in commemorazione della morte del duca d'Orléans nella Cappella di S. Ferdinando. Altre notabilità vi assistevano. Nessun incidente. Anche a Marsiglia fu celebrato l'anniversario senza incidenti.

Camera. Keller interpella sulla radiazione di d'Aumale dai quadri dell'esercito. (Frequenti interruzioni. Due deputati sono richiamati all'ordine.)

Boulanger, rispondendo, dice che l'ufficiale è proprietario del suo grado quando lo ottiene legalmente. Legge gli stati di servizio dei principi d'Orléans donde risulta l'irregolarità del loro avanzamento. (*Applausi*).

La Camera adotta con 375 voti contro 168 un ordine del giorno d'approvazione e di fiducia. (*Applausi*)

### In Oriente

Belgrado, 13. — La Scappina fu aperta senza incidenti. Magazzino, progressista fu nominato presidente provvisorio. E' cominciata la verifica dei poteri.

Parigi, 13. — Il Débats ha da Berlino: L'Inghilterra e la Turchia si sono accordate per invitare le potenze a firmare una protesta collettiva contro la soppressione della franchigia di Batum. La Germania e l'Austria non sono disposte ad aderire ad una protesta puramente platonica.

Parigi, 12. — Il Journal des Débats ha da Berlino: la Russia considerando l'attitudine riservata delle potenze, ha rinunziato di dare seguito ai suoi reclami contro il principe di Bulgaria.

Londra, 13. — Il Times ha da Vienna: I circoli diplomatici opinano che nell'affare di Batum la Russia oltrepassò lo scopo prefissosi. Osserva che l'Inghilterra non ha interesse particolare a mantenere il trattato di Berlino; se piacesse alla Germania, all'Austria, alla Francia, all'Italia e alla Turchia di lasciare che la Russia passi oltre una clausola del trattato, l'Inghilterra può da sua parte dichiarare che considera l'intero trattato come più non esistente. Simile dichiarazione darebbe al principe di Bulgaria la libertà di prendere tali misure, atte a fortificare l'indipendenza del suo paese. Se la Sbranie dichiarasse la Bulgaria e la Rumelia unite, se proclamasse il principe re di Bulgaria, la Russia dovrebbe conformarsi alla propria interpretazione del trattato di Berlino, e avrebbe nulla da dire.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

### Loro Antonio

fabbricatore di carrozze

Via S. Matteo.

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di landou, brum e carrozze d'ogni qualità.

Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza.

## ACQUA SOLFOROSA RAINE'RIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (Dermatosi) specialmente delle erpiti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte. Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: A.C. SOLF. RAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI & C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

## A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Podrochi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### SPECIALITA'

## VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50  
" " " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere CARAVELLE Baratti Milani di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA

Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.

### SERVIZIO TELEFONICO

## PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

### GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA'

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

**ANTICA FONTE PEJO**

**ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO**

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— **NOTA IMPORTANTE** —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.  
**QUINA-LAROCHE**  
ELISIRE VINOSO

La *China-Laroche* non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.*  
Il segreto di superiorità della *China-Laroche* è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.*  
La *China-Laroche FERRUGINOSA* è specialmente raccomandata nella *Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenza di parto, spossatezza, ecc.*  
Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. *Girolamo Pagliano* di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor *Ernesto Pagliano* possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. *Girolamo Pagliano* suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei *Giornali*), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano



I MIGLIORI  
**SAPONI MEDICINALI**

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

- |                                      |         |                                   |        |
|--------------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|
| SAPONE ietiol . . . . .              | L. 1 50 | SAPONE al fiele . . . . .         | L. 1 — |
| SAPONE mercuriale . . . . .          | 2 20    | SAPONE fenicato . . . . .         | 1 —    |
| SAPONE contro la gotta . . . . .     | 2 —     | SAPONE d'erbe . . . . .           | 1 —    |
| SAPONE di catrame . . . . .          | 1 —     | SAPONE solforoso . . . . .        | 1 —    |
| SAPONE di catrame alla glic. . . . . | 1 —     | SAPONE alla vasellina . . . . .   | 1 —    |
| SAPONE benzoico . . . . .            | 1 —     | SAPONE al tuorlo d'uova . . . . . | 0 90   |

SAPONE alla glicerina L. 0 80.

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.**

**ACQUA SALLÈS** NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro **COLORE PRIMITIVO.**

Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

— 35 ANNI DI SUCCESSO —

**E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.**  
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il *Fernet Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet-Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il *Fernet-Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

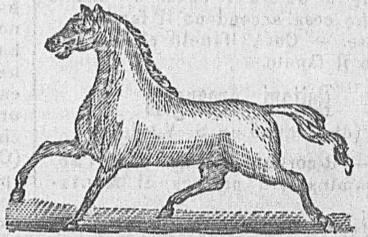
**PILLOLE di BLANCARD**  
ALL' IODOURO DI FERRO INALTERABILE  
NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.  
PARIS Adottate dal Farmacario ufficiale francese.  
1853 Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, tumori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella *Clorosi* (colori pallidi), *Zenocorea* (suori bianchi), *Amenorrea* (mestruazione nulla o difficile), *Tisi*, *Sindole cost tuzionale*, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere *Pillole di Blancard*, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

**BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni.* Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei *Riccioli* o porricci, *mal di fico*, o porro fico, *mal dell'asino* o *carie dell'unghia*, *piaghe ulcerose.*

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio.**

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

Domandare numeri di **La Stagione**  
il più splendido e più economico  
Giornale di Modigliani  
St. Corso Vittorio Emanuele 37

**La Stagione**

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)  
anno sem. trim.  
Grande Ed. 16 9 — 5, —  
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero  
anno sem. trim.  
Grande Ed. 20 12 6 50  
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.